



DAL QUOTIDIANO “**l’Unità**” di venerdì, 05.11.’10

RUBRICA “**Cara Unità**”

DIALOGHI

a cura di **Luigi Cancrini**

Miriam Della Croce

La preghiera di Carlo Maria Martini

Il cardinale Carlo Maria Martini nel 2008 scriveva: “

Un tempo avevo sogni sulla Chiesa. Una Chiesa che procede per la sua strada in umiltà e povertà, una Chiesa che non dipende dai poteri di questo mondo. Oggi non ho più di questi sogni. Dopo i settantacinque anni ho deciso di pregare per la Chiesa”.

Dal libro “*Conversazioni notturne a Gerusalemme*”.

Risposta

La preghiera del Cardinal Martini sta sortendo qualche effetto?

La battaglia contro la pedofilia nella Chiesa è cominciata, anche se il ritardo è stato grande, e viene portata avanti, mi pare, con coraggio dalle stesse persone che per decenni l’avevano evitata.

Il dialogo con le altre religioni, iniziato da Giovanni Paolo II, è ripreso dopo alcune esitazioni che non hanno compromesso lo sviluppo e corrisponde sempre più al comune sentire dei credenti.

La riaffermazione del diritto di asilo per l’emigrato che arriva in cerca di aiuto o di lavoro è stata fatta con forza e ai massimi livelli (il Papa) senza preoccuparsi del fatto che i governi chiedono cose diverse.

Il disagio nei confronti delle condotte più spregiudicate di uomini inutilmente potenti viene espresso con chiarezza (l’immondizia “*che non è solo nelle strade ma anche nelle coscienze*”) e con atti concreti (il Forum delle Famiglie che non vorrebbe il premier).

Molti sono ancora i “*sogni*” di Martini che non si sono realizzati. Qualcosa si muove però se le gerarchie sembrano tornare, con più umiltà che in passato, al senso delle parole di Gesù.